

Improvvisamente rinviata la riunione del Consiglio di Amministrazione

Si è costituito un coordinamento degli studenti di Perugia

Lottizzate anche le cariche alla Terni? Tutto bloccato intanto per il presidente

«Chi pensa che siamo rifluiti passi a cercarci in assemblea»

L'ipotesi più attendibile è quella che vi siano pressioni da parte di forze politiche governative Sulla vicenda una interrogazione dei comunisti al Ministero delle Partecipazioni Pubbliche

Le prime iniziative sono partite dall'istituto Geometri - Dai problemi concreti, più immediati si è poi giunti a critiche generali sull'organizzazione della scuola

TERNI - E' con molta probabilità a causa di «pressioni politiche» che è stata rinviata a «data da destinarsi» la riunione del consiglio di amministrazione della società Terni. Il Consiglio era stato infatti convocato per giovedì passato, il 6 novembre, quando - per motivi che non sono stati resi noti - ai membri è giunta la comunicazione del rinvio. E' oltremodo significativo il fatto che all'ordine del giorno della riunione di giovedì scorso ci fosse «l'elezione del nuovo amministratore delegato e la nomina del nuovo direttore tecnico».

PERUGIA - «E' riuscito bene, no?». Lo chiede Marco dell'Istituto tecnico per geometri al termine di una assemblea cittadina degli studenti medi perugini alla Sala della Verità. «Si è riuscito bene, rispondono, e siamo ancora più contenti perché è venuta bene adesso, quando tutti ci dipanano disinteressati, svogliati e rifluiti nel codice privato».



PERUGIA - Un momento dell'assemblea tenuta dagli studenti

Parte l'iniziativa dei lavoratori per ribadire l'opposizione ai licenziamenti

Oggi si fermano gli stabilimenti IBP

Lo sciopero è stato deciso ieri mattina nel corso di due assemblee - I rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno illustrato le proposte sindacali in risposta alle richieste di riduzione organici

Scendono in lotta gli agricoltori di Amelia

AMELIA - Oggi ad Amelia una manifestazione pubblica della Confederazione italiana coltivatori, della Federbraccianti CGIL e del Molino cooperativo. Con questa iniziativa le organizzazioni promotrici tendono a riaffermare sulle piazze il comune impegno per la soluzione dei problemi agricoli. Tra questi: la programmazione in agricoltura, il controllo dei prezzi dei prodotti agricoli e la riforma del sistema pensionistico.

PERUGIA - Otto ore di sciopero per ribadire con forza che a Perugia l'attacco già portato da Agnelli al movimento operaio non si espone. I 3 mila operai della IBP ed i 600 impiegati dell'azienda con l'estensione dal lavoro di oggi esprimeranno un no secco alle provocatorie richieste di riduzione dell'organico del dottor Brunoni.

ganici, le forme di lotta. Intanto ieri a San Sisto e Fontivegge erano migliaia gli operai riuniti in assemblea. I rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno illustrato la piattaforma sindacale, elaborata nei giorni scorsi, per rispondere alle richieste di licenziamento avanzate dal dottor Brunoni, nel corso di una intervista a «Panorama».

In sospeso, troppe le richieste dei sindacati dei lavoratori accolte solo formalmente, ma poi fatto completamente dimenticato. Lo dicevano Grassi e Righetti del consiglio di fabbrica l'altro giorno, nel corso di una conferenza stampa. «Il vero problema - dicevano - sta nell'assetto e nella qualità della produzione».

Si riunifica il partito socialista a Spoleto? SPOLETO - Si va verso la ricomposizione del Partito socialista a Spoleto. L'accordo è stato trovato nei giorni scorsi, nel corso di una riunione - fittizia - del direttivo provinciale socialista. Naturalmente si è provveduto ad una nuova redistribuzione degli incarichi, fra i socialisti già entrati in giunta e i tre dissidenti: i due della lista socialista Lisci, Piccioni e Mercatelli. Saranno a Spoleto, per un periodo di tempo, i tre socialisti più impegnati: Lisci, Piccioni e Mercatelli.

E' stato deciso ieri mattina nel corso di due assemblee svoltesi negli stabilimenti di San Sisto e Fontivegge. I lavoratori che ieri sono stati riuniti in assemblea praticamente per tutta la giornata sono dunque fermi a respingere le tesi padronali e intenzioni ad andarsi a confrontare con la direzione IBP sulla base delle proposte sindacali: prima tra tutte quella dell'allargamento della base produttiva.

Più volte è stato scritto e sottoscritto che si poteva chiudere l'epoca della cassa integrazione, quella del blocco del turn-over e della riduzione occupazionale. Gli investimenti a breve - lo disse il dottor Pappalardo il 12 settembre - avrebbero infatti consentito il raggiungimento di questi obiettivi.

Per tutta risposta, invece, sono state perse una serie di commesse importanti, il gruppo dirigente della IBP ha poi deciso di accelerare i tempi di produzione del cioccolato. E' evidente, quindi, che l'azienda va verso un progetto che si caratterizza per l'oscillazione tra lunghi periodi di cassa integrazione ed altri di superstagionalità.

Per tutto questo, invece, sono state perse una serie di commesse importanti, il gruppo dirigente della IBP ha poi deciso di accelerare i tempi di produzione del cioccolato. E' evidente, quindi, che l'azienda va verso un progetto che si caratterizza per l'oscillazione tra lunghi periodi di cassa integrazione ed altri di superstagionalità.

La manifestazione per un'informazione pluralistica in televisione

Uno schermo gigante in piazza a Terni che ha per attori tutti i cittadini

TERNI - Si terrà entro gli ultimi quattro giorni di novembre, in piazza della Repubblica, la manifestazione indetta dal Comitato per il pluralismo dell'informazione pubblica e contro le lottizzazioni. Si tratta di un comitato sorto in questi giorni cui hanno già dato le loro adesioni numerosi cittadini, un gruppo teatrale, il Teatro Uomo e persino una emittente di radio televisione.

«Come cittadini e utenti della Rai - si legge in una lettera aperta inviata ai giornali e distribuita nella città - riteniamo di estrema gravità il fatto che si stia avvertendo un consiglio di amministrazione della Rai con l'avallo e per volontà dei partiti al governo, nel silenzio di forze politiche, come il partito liberale e il partito radicale, che pure in passato avevano dato vita a clamorose forme di protesta».

«Adieriamo all'iniziativa - dice Lorenzo Fazzaglia del comitato di redazione della sede ternana di Umbria TV, e di Radio Galileo - perché siamo coscienti che in Italia è in atto un pericoloso processo di normalizzazione degli apparati di comunicazione e di informazione». Un processo in cui corrispondono alle volontà precise di determinati gruppi di potere politico-economico che intendono appiattare o cancellare addirittura tutte le voci discordi. Si cerca di tornare indietro dice qualcuno - si cerca di spezzare quella articolazione democratica dell'informazione che si era cominciata a sviluppare nel nostro paese negli anni settanta. Ne questo è aperto sono molteplici. Dalla giusta protesta di numerosi cittadini che a Terni, pur pagando il canone stabilito, non ricevono ancora i programmi della terza rete televisiva, a quella dei cittadini di Piedicchio, che nonostante le promesse pre-elettorali del socialdemocratico Orsello, ancora non

vedono neppure il secondo programma Rai. E ancora, la situazione di caos nella «questione delle private» in cui il governo ha lasciato il paese. Non deciso si è lottizzato, ma si contende quelle forze interne al servizio che non hanno voluto accettare la logica della «spartizione», ma si contende a lasciare all'esterno spazio a quelle «centrismi private» che negli ultimi tempi si sono organizzate in vere e proprie «centrali di informazione».

Già al lavoro i tecnici per far fronte ai guasti

Il maltempo è passato ora rimangono i danni

In alcune zone di campagna l'acqua rimane alta - Si stanno raccogliendo i dati esatti sulle conseguenze dello straripamento del Tevere

CITTA' DI CASTELLO - Vanno sensibilmente migliorando le condizioni nell'Alta Valle del Tevere colpita dal maltempo. Ora tecnici e amministratori debbono far fronte ai guasti provocati dall'alluvione. La commissione consiliare dell'economia del Comune di Città di Castello ha deciso di confrontarsi con le categorie e gli operatori del settore agricolo, per verificare le cause e i tentativi di danno. Un tecnico è stato incaricato di effettuare rilievi fotografici per avere un quadro preciso delle zone inondate, ieri presso la Comunità montana si sono riuniti i presidenti e i rappresentanti di Comuni maggiori o meno colpiti. L'incarico è servito per definire i compiti in merito all'accertamento complessivo dei guasti: l'ispettorato, per il quale secondo una prima stima sarebbe andato perso il raccolto di 300 ettari di mais, dovrà esaminare la situazione concernente l'agricoltura; i Comuni segnalano i danni relativi ai boschi, strade, case e proprietà private, mentre la Comunità montana ha il

compito di intervenire sugli argini dei fiumi. Un analogo appuntamento dovrebbe effettuarsi con l'assessore regionale Giustinelli, il quale tra l'altro ha già invitato questi contesti ad «infiltrare entro lunedì presso il dipartimento Assetto del territorio una relazione illustrativa delle opere pubbliche comunali danneggiate per l'esame e la discussione in Consiglio regionale». Su questi temi si discuterà il 13 in un incontro, già da tempo fissato, sull'emergenza economica tra il Comune di Città di Castello, l'Assessore regionale, Giustinelli e il presidente dell'ENSAU Maschiella.

La situazione a Pistrino va normalizzandosi anche se in certi punti della campagna si riscontra mezzo metro d'acqua. Il Comune di Cisterna ha rimosso prontamente quasi tutte le frane e ricolato le principali arterie di comunicazione. Nel capoluogo tiferino l'acquedotto ha ripreso totalmente a funzionare; per quanto riguarda invece la potabilità, le autorità sanitarie stanno effettuando dei prelievi periodici. La giunta ha dichiarato il sindaco di Città di Castello compagna Pino Pannacoli - farà pervenire ai dipendenti comunali che sono stati impegnati nel pronto ripristino del normale funzionamento dell'acquedotto e degli altri servizi danneggiati dall'alluvione un attestato per la solerzia e la decisione con cui hanno prestato la loro opera. L'onorario da atto - ha concluso Pannacoli - sia dell'impegno delle persone che dell'efficiente organizzazione dei servizi che si sono dimostrati pronti a rispondere alla situazione d'emergenza, limitando al minimo i disagi per la popolazione. La segreteria comprensoriale del nostro partito ha dal canto suo promesso una serie di incontri con le popolazioni delle zone colpite. Il primo appuntamento è previsto per domani mattina a Pistrino e saranno presenti i parlamentari umbri comunisti, i sindaci del comprensorio, il presidente della Provincia, gli assessori regionali della PCI e il presidente della Comunità montana. Galliano Ciliberti

PERUGIA - Le migliori condizioni atmosferiche, la fine della pioggia caduta ininterrottamente sull'Umbria per 54 ore hanno fatto sì che il Tevere non estendesse le sue rive ancora maggiori all'agricoltura umbra e alle popolazioni colpite. Nella sola giornata dell'altro ieri sul territorio perugino sono caduti 34 mm di pioggia. La temperatura massima è stata di 8,6 gradi, la minima registrata durante la notte, di 4,4 gradi. Questo il quadro attuale della situazione.

Nel frattempo è venuto emergendo nelle ultime ore il quadro esatto di quello che è accaduto in seguito allo straripamento del Tevere che da ventuno anni non si verificava in queste proporzioni. Centinaia di ettari di terreno sono ancora sommersi dalle acque, moltissime abitazioni isolate, ed in alcune zone il fiume sta per rientrando di ora in ora, ed anche nei punti più delicati l'altazza dell'acqua è ormai sotto i livelli di guardia.

Anche a Ponte Valleceppi, la frazione di Perugia rimasta completamente allagata in seguito allo straripamento del Tevere, la situazione sta ritornando alla normalità. Adesso scatterà però la fase di stima dei danni, ma già si prevede che l'ammontare sarà ingente.

Per domenica è prevista una diffusione speciale dell'Unità

Domani a Perugia Chiaromonte chiude l'attivo sul tesseramento

PERUGIA - Domani pomeriggio presso il CVA di Ponte San Giovanni alle 15.30 inizierà l'attivo provinciale della Federazione comunista perugina. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Remigio Pallini, vice segretario provinciale, e le conclusioni previste intorno alle 18 saranno tratte dal compagno Gerardo Chiaromonte della segreteria nazionale del Partito.

Sono state già prenotate ventimila copie in tutta la regione, 12 mila per la provincia di Perugia e 8000 per la provincia di Terni. Tutto il Partito è mobilitato per la diffusione straordinaria di domenica ed i comprensori hanno già prenotato le copie: comprensorio di Perugia 3700 copie, comprensorio del Lago 2300 copie, comprensorio di Foligno 1800 copie, Alto Tevere 1500, Spoleto 1200, Todi 700 copie, Gubbio Gualdo 500 copie, Assisi Bastia 250 copie, Valnerina 50 copie.

Si concludono così le dieci giornate del tesseramento. In oltre domenica mattina si svolgerà una grande diffusione de l'Unità.